

Il vostro spazio

L'attesa

Proprio qui
tra le palpebre
s'innalza un sorriso.

Solo Tu
nel tuo corpo di luce
colmi l'anima.

Eppure io vedo
rinascere
l'antico calore
del cuore.

Vortice di stelle
al limitare
d'indefinibili silenzi.

Odo
grido d'aquila
vegliare
calmo
sul nido.

Mario La Floresta



Daniela Crivellaro «Rose»

GRAZIE

Divino Mondo Spirituale
grazie dal profondo del cuore
per ciò che oggi ci hai concesso
che non meritammo
ma che ci fu donato.

Carla Riciputi

Nutrono i raggi che liberano
le radici del tuo segno
e ti feconda la brina
di un istinto primordiale.

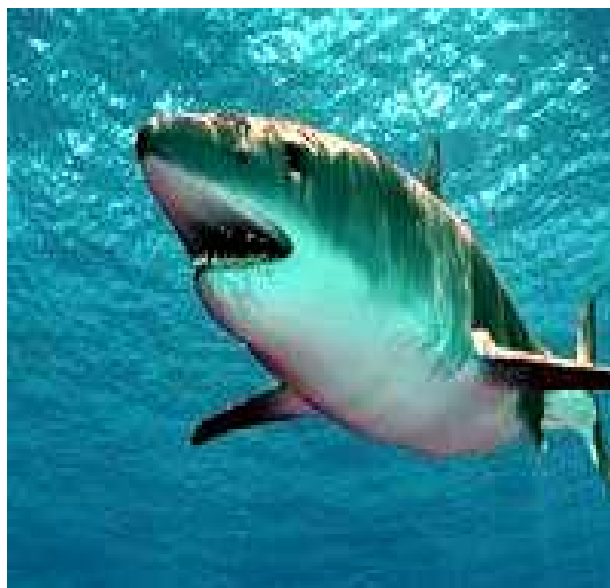
Giuliana Tonell

Armageddon

È l'ultimo grido in fatto di armi deterrenti: la Marina USA progetta di coinvolgere nei conflitti a venire gli animali, dotati, come si sa, dalla natura di sofisticati sistemi fisiologici, grazie ai quali potrebbero compiere azioni di vero e proprio sabotaggio: foche, delfini e leoni marini destano l'interesse degli strateghi delle guerre future. Ultimamente però è il temibile pescecane, lo squalo, a occupare un posto d'elezione nella lista degli arruolabili. Munito di cariche esplosive ad alto potenziale, questo predone del mare potrebbe nientemeno che affondare navi nemiche di grosso tonnellaggio. Nemiche in senso traslato, dato che per il pescecane, dilaniato da tanto ardore bellico, saremmo noi uomini i veri e più letali avversari.

Non bastando gli umani
armati fino ai denti,
dotano i pescecani
d'ordigni dirompenti.
Si arruola la natura
fino ad oggi neutrale
per la guerra futura
cosmico-funerale
in cui non ci saranno
vinti né vincitori,
né ragioni né torti,
ché dopo tanti orrori
saremo tutti morti.

Egidio Salimbeni



Dissolvi l'inganno
che nasconde il sentiero,
il giogo sensuale
del mondo perduto.
La vanità, il potere
che il cuore indurisce.
L'arroganza, l'orgoglio
che scolora la rosa.
La brama, il legame
che impedisce d'entrare
e vivi ogni attimo
nell'amore che sorge.

Raffaele Sganga

Della notte
 il fascino del gelo
 io scioglierò.
 Dalla luce
 che splende
 nel mattino,
 conoscerò il segreto.
 Tra le braccia dell'aria,
 come le fronde,
 dal mio Dio
 mi lascerò
 cullare.



Lirica e dipinto di

Letizia Mancino

Sinfonia di stelle
 risuona stanotte sul mare.
 Non si ode la risacca,
 placida è l'acqua;
 la luna, quasi piena,
 illumina il golfo.
 Nell'aria tersa
 che foschia non annebbia
 contemplo i monti lontani,
 erti di là del golfo.
 Sembra una culla il mare
 per la luce lunare
 che il canto delle stelle
 accompagna nel sogno.

Alda Gallerano

Ti trovo

Ti trovo
 Signore
 quando non voglio,
 quando dispero,
 quando l'ansia
 mi chiude la gola.

Ti trovo
 quando non vorrei,
 perché comoda
 è la via
 dell'usato abbandono
 delle note finzioni.

Ti ritrovo
 sempre
 nel mio pensiero
 distratto.

Elena Riccio

Ti trovo
 dietro ogni albero
 del mio sentiero.

Ti trovo
 quando il mio corpo trema
 e si ribella.

da *I cavalli del Sole*
 L'Autore Libri, Firenze 2000

Sui banchi della scuola, sul legno nero
 e lucido per l'uso ti vedevo e parlavo.
 Non sapevo di amare, sapevo di temere.
 Non desiderio, gioia di vederti snella
 a sedici anni, sempre lontana e non mia.
 Quanto si può soffrire per amore
 non lo sapevo, lo vivevo inconscio
 e giovane. Tu mi apristi all'amore
 nel mondo, fuori di me, nella vita.
 Non ti ho mai scritto se non stupide lettere.
 Non ti ho mai dato se non silenzio d'amore.
 Ora, se penso di stringere il passato
 tu resti, viva, in cima a una parentesi.
 È la mia vita. Sì, mi dovresti un bacio.



Camillo Righini